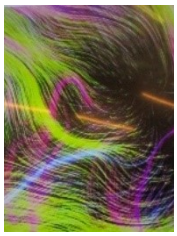
Uscita didattica alla Biennale di Architettura 2021

Ci accoglie la nostra guida Giulia, che ci accompagnerà nel percorso espositivo e ci seguirà nel laboratorio. Giulia ci fa accomodare in una sala riservata solo per noi.
Racconta Diana: c'erano sedie, tavoli, un televisore (uno schermo) un computer sul tavolo. Ci ha detto di togliere la giacca e poi di sederci e ci ha mostrato immagini sulla televisione.

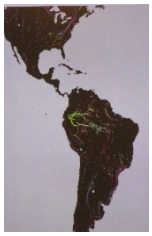
Eccoci! Siamo in ascolto mentre Giulia ci mostra le immagini e ci chiede cosa ne pensiamo …

Giulia sapete dove siamo?
Santiago siamo a Venezia
Giulia siamo a Venezia alla Biennale di Architettura, voi sapete cos'è l'architettura?
Claudia A. è dipingere
Giulia l'architettura ha il compito di disegnare e costruire gli edifici e di pensare a come saranno i luoghi per stare insieme nel futuro
Maestra Voi sapete che cos'è il futuro?
Giulia H è … il dopo, mia sorella mi ha detto che nel futuro i frutti diventano quadrati (forse Giulia fa riferimento a studi genetici)

La nostra guida Giulia ci mostra delle immagini e invita i bambini a riflettere su ciò che vedono:



(immagine a sinistra)
Giulia H. sembrano dei capelli
Claudia dei capelli tutti colorati
Edoardo sembra un vortice colorato
(immagine a destra)
Edoardo questo è il mondo
Giulia H. il mondo con un po' di colore
Giulia si tratta di una parte del mondo che si chiama Sud America
Gioia In America ci sono stati la mia mamma e il mio papà e anche mio fratello, io non c'ero ancora …



(immagine a sinistra)
Gioia questi sono dei signori con una scatola in mano uno è vestito da salamandra e l'altro da pappagallo.
Giulia Dove sono le loro gambe?
Ricardo E non si vedono nemmeno i piedi…
(immagine a destra)
Santiago C'è una gran confusione
Edoardo sembrano un mucchio di sacchetti di carta che sono in piedi come un palazzo

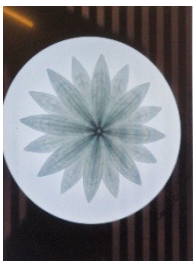
Riccardo dove sono le persone e le macchine?
Amelia sono cose da buttare

Gioia si vedono degli alberi, in una foto si vede anche la montagna e poi nell'altra anche una casa
Claudia mi sembra che ci sia un orto e anche degli uccelli

Noa questo è il mondo!
Ricardo sembra una lampada di quelle che hanno la luce dentro (*probabilmente si riferisce ad un mappamondo)*
Claudia è un mondo colorato

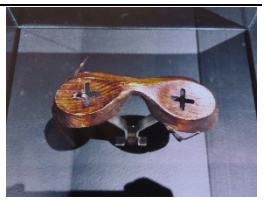
(immagine a sinistra)
Diana è uno scheletro! E sembra di dinosauro …
Edoardo è uno scheletro con il muschio
Ricardo sta andando sotto il muschio
(immagine a destra)
Claudia è un cerchio con il muschio dietro

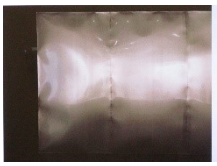
Edoardo sembra una casa
Gioia è un cerchio con un buco
Dana sembra una medusa
Santiago sembra un cerchio con un buco ma anche con una telecamera



(immagine a sinistra)
Melissa sembra un fiore
Ricardo sembrano i chicchi di un fiore
Amelia sembra un fiore con le piume
(immagine a destra)
Gioia è la neve con gli scheletri!
Giulia mi sembra acqua che cade
Noa è come se fosse pioggia di neve
Claudia è una pioggia che poi diventa magica!

(immagine a sinistra)
Santiago sembra una piastrella rotonda con le lucette
Gioia sono tutti tavoli con le lucette sopra
(immagine a destra)
Noa sono degli occhiali! … di legno!
Ricardo ci sono anche dei "più" sugli occhiali





Vittoria sembra nebbia
Dana sembra una tenda
Diana sembra un verme luminoso
Claudia una grossa tenda con una luce

Ricardo ci sono tantissimi colori ed è molto colorato
Vittoria sembra pittura quasi come un arcobaleno
Claudia a me sembra acqua con l'arcobaleno
Ricardo vedo tanti colori
Noa sembra una coperta colorata
Diana mi sembrano degli acquari …

Edoardo a me sembrano dei fiori, sotto c'è il ghiaccio e la terra e sopra c'è una casetta e i fiori
Ricardo è come un quadro pieno di fiori
Claudia c'è una parte con il ghiaccio e una con la terra
La visione si conclude con questa immagine.

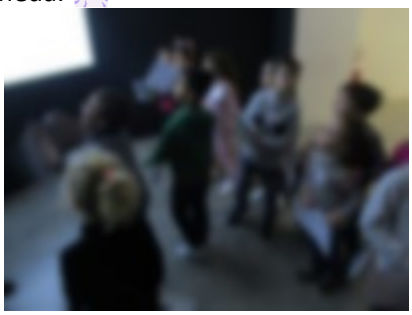
Giulia ed ora, bambini, andiamo a vedere la mostra, ma prima di partire consegno ad ognuno di voi un foglio …
Mentre parla, Giulia offre ad ogni bambino un foglio A4 con un'immagine plastificata
Giulia H. sono le foto che abbiamo visto!
Giulia esatto Giulia, vi chiedo di portarle con voi e di averne cura per tutto il tragitto della mostra. Guardatevi bene intorno a fate attenzioni a ritrovare l'indizio che sta nella foto.

Prima di partire Giulia ci ricorda qualche piccola regola da rispettare all'interno della mostra:

- Parlare a bassa voce per evitare di disturbare le altre persone *(i bambini dicono che bisogna tenere il volume a "1")*
- Evitare di toccare gli oggetti esposti
- Usare gli occhi per osservare e tenere bene a mente tutto ciò che vediamo
- Tenere le orecchie bene aperte per ascoltare

Ed ora siamo pronti a partire per questa "caccia al tesoro", ognuno con il proprio indizio ben stretto in mano.

Giulia ci accompagna all'interno del Padiglione, è Dana a trovare l'installazione rappresentata nella sua scheda. 🤯



I bambini si muovono curiosi all'interno delle installazioni, si soffermano sulle cose che più attraggono la loro attenzione e chiedono spiegazioni, ogni volta che uno di loro ritrova quanto rappresentato nella sua "carta" Giulia si sofferma a dare spiegazioni sull'istallazione. Non mancano i complimenti degli altri visitatori per questi bambini così bravi 👏👏👏.

Il tempo passa molto velocemente e noi siamo arrivati quasi al termine del nostro percorso. Giulia ci inviata a controllare le nostre "carte" per capire se sono stati trovati tutti gli indizi …

Ricardo io non ancora trovato il mio …

Giulia ci conduce su per le scale per "*vedere se lì troviamo l'indizio di Ricardo*"; giungiamo in un ampio spazio dove Ricardo riconosce immediatamente quanto rappresentato nella sua *carta*.

Ci soffermiamo ad osservare attentamente l'immagine, ma tutto questo spazio è molto coinvolgente, gli oggetti esposti sono moltissimi e affascinanti; dobbiamo fare uno sforzo per lasciarlo … una parolina magica li convince tutti: pranzo!

Scendiamo le scale e andiamo nella saletta che Biennale ha riservato solo per noi pronti per addentare i nostri squisiti panini, ma non prima di avere ringraziato e salutato Giulia, la nostra guida.

Dopo il pranzo, nell'attesa che arrivi il vaporetto, usufruiamo ancora degli spazi a disposizione per regalarci un momento di pausa e disegnare ciò che ci aveva colpito ripensando al nostro percorso espositivo.

<È stato proprio interessante> ha detto Ricardo e Diana ha aggiunto: <ma possiamo tornare anche domani alla Biennale, a Venezia?>

… a scuola elaboriamo l'esperienza vissuta, *cosa abbiamo portato con noi? che cosa ci hanno voluto mostrare gli architetti attraverso le loro opere? Abbiamo compreso come possiamo vivere insieme nel futuro?* Riflettiamo su queste e altre domande osservando le foto e ricordando le sensazioni provate.

Nei giorni successivi, in diversi momenti allestiamo il cinema: i bambini e le bambine sistemano i divanetti e i cuscini nell'angolo del morbido, mentre le maestre preparano Computer, videoproiettore e appendono un grande foglio bianco alla parete per meglio vedere le immagini, ed ora si comincia:

… mentre osserviamo le foto del tragitto scuola-Tronchetto

Ricardo questa è la foto di Venezia
Diana mi sembra che siamo in città
Claudia io dico che siamo fuori, qua vicino alla scuola
Gioia ora siamo sul pullman
Nicolas io qui non ci sono … non sono mai andato in treno

… mentre osserviamo le foto del tragitto Tronchetto-Venezia Giardini - Biennale

Gioia eravamo dove aspettavamo quello che ci portava a Venezia, la barca!
Claudia stavamo andando nel vaporetto
Santiago la barca che ci ha portati si chiama vaporetto
Maestra come si chiama il posto dove stiamo aspettando il vaporetto?
Anna si chiama molo
Ricardo qui stiamo per salire in vaporetto, sopra la passerella
Edoardo e qui si vede il posto dove sta il comandante con il volante
Ricardo quello della barca si chiama timone
Vittoria sul finestrino si vedono e gocce dell'acqua del mare, ma non era la pioggia
Santiago no, sono gli spruzzi bianchi delle onde che faceva il motore

… mentre osserviamo le foto del nostro arrivo e siamo all'interno della sala riservata per noi dalla Biennale

Ginevra siamo a Venezia
Berkaj siamo a Venezia alla Biennale
Tutti i bambini riconoscono la "maestra Giulia" la nostra guida e le foto che avevano durante la caccia al tesoro

… mentre osserviamo le foto del percorso espositivo

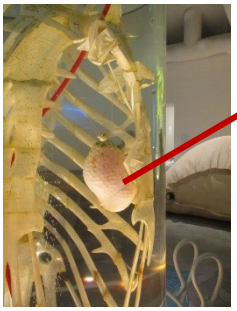
Berkaj questi erano omini che camminavano
Dana questo è il mio! C'erano i colori che distinguevano i colori dei diversi animali
Gioia il giallo erano le rane (*n.d.r. Giulia ci aveva detto infatti che le linee gialle rappresentavano gli anfibi*)
Diana mentre le linee blu erano gli uccelli
Gioia … e il rosa erano i mammiferi
Vittoria erano gli animali che si muovevano per andare in cerca di cibo
Claudia prima pensavamo che erano dei capelli colorati poi abbiamo capito che cosa erano e che si muovevano, erano animali e persone …

Santiago i personaggi che c'erano avevano la maschera e una scatola che c'erano dentro delle cose
Edoardo forse dentro la scatola c'era il cibo
Vittoria forse c'erano i cuccioli
Diana e li tenevano nella scatola per farli stare al sicuro.

Edoardo qui c'erano le cose della mia carta e di Giulia, c'era un sacco di sacchetti che erano gonfiati dall'aria, c'era una porta che chiudeva e c'era un tubo che era un aspiratore
Ricardo che cos'è un aspiratore?

Edoardo è che se uno tossisce e l'aria viene aspirata pulisce l'aria
Maestra l'aspiratore è una macchina che tira su l'aria
Gioia questo è il mondo
Santiago è un "*chiappamondo*" che faceva la luce …
Noa questo mi sembra un uccello con il naso lungo (*n.d.r. il becco*)
Edoardo ma come fa a volare se ha un petto gigantesco?
Noa gli hanno mangiato la pelle, scusa eh Edoardo, ma come può volare?

I bambini ci dicono che cosa hanno trovato loro nella spiaggia o nell'acqua del mare:
Anna ho trovato un sacchetto.
Vittoria un salvagente
Santiago una bottiglia di plastica
Edoardo una sigaretta … no, un accendino
Diana il formaggio
Tornando al motivo del nostro discorso, la foto, capiscono che l'oggetto contenuto nella pancia dell'uccello è un *palloncino* e si vedono bene il nodo e il filo che lo tengono chiuso: gli uccelli inghiottono per errore gli oggetti di plastica che l'uomo lascia nel mare.
Noa gli uccelli hanno lo scheletro e lo scheletro serve al corpo.
Edoardo vorrei tornare a vedere la foto con lo scheletro e la rete … sembra la coda di un dinosauro



Il palloncino

Anna sui tavoli si sono delle forme
Noa al centro dei tavoli c'erano anche delle luci
Ricardo ci sono i disegni dell'architettura, e questa sembra una goccia
Anna secondo me è una casa
Noa e sotto ci sono come delle cose che tengono su la casa
Edoardo sono dei piedistalli
Anna altrimenti la casa cade
Ricardo sono piedistalli di acqua?
Maestra secondo me sono piedistalli che servono per sostenere la casa fuori dall'acqua.

IL COMPITO AUTENTICO:
UNA STORIA CHE RACCONTI QUELLO CHE ABBIAMO VISTO ALLA BIENNALE …

Durante le conversazioni dei bambini emergono quesiti relativi all'ambiente in cui viviamo; la successiva proposta didattica si pone l'obiettivo di analizzare e riflettere sulle problematiche evidenziate dagli architetti che hanno esposto alla Biennale. Dalle conversazioni precedenti emerge una tematica preponderante: le **migrazioni** di animali e persone.
Maestra Che cosa ne pensate degli animali che si spostano?
Gioia quando siamo arrivati a Venezia, nella porta siamo andati dentro alla Biennale, abbiamo visto foto e ognuno doveva trovare la sua foto.
Maestra che storia avevano da raccontare gli animali che si spostavano?
Edoardo ogni animale era un po' diverso e faceva strade diverse
Lyam io però non sono venuto …

Maestra ci sono gli animali che lasciavano le strisce GIALLE, come mai facevano un viaggio così lungo?
Diana perché il nostro nido è lontano (Diana si immedesima nell'animale)
Gioia se il nido è lontano e loro sono rane (il giallo era il colore degli anfibi) possono fare dei salti per arrivare
Diana il nido è lontano perché vicino a noi ci sono degli animali che vogliono mangiare le uova, il fiume è lontano!
Ginevra gli animali vanno a trovare il mangiare
Maestra e chi sono coloro che lasciano la striscia rosa?
Gioia i mammiferi
Edoardo c'erano anche le linee blu e l'uccello volava basso
Maestra quindi gli animali si spostavano per trovare il nido e il cibo
Diana se vanno in giro è perché hanno finito il cibo e lo cercano da un'altra parte
Claudia nella scatola c'erano gli animali, i cuccioli degli animali
Maestra secondo voi perché avevano finito il cibo?
Dana avevano mangiato troppo!
Gioia e se avevano mangiato troppo dovevano trovare altro cibo
Maestra è possibile che qualcuno avesse rovinato il loro cibo e loro non avevano più? E ancora: che qualcuno abbia distrutto il loro nidi, ad esempio tagliando gli alberi dove erano costruiti?

Dopo qualche attimo di silenzio la maestra aggiunge: ***<vi pacerebbe recitare in una storia dove voi siete gli animali?*** La risposta è un corale **SIIIIII!** …così inizia l'avventura dello Spettacolo di Natale.

Gioia bisogna trovare un libretto …
Maestra questo potrebbe essere un modo, oppure avete altre soluzioni?
Gioia ed Edoardo rispondono all'unisono: <dobbiamo costruire la storia!>

Il giorno successivo Edoardo costruisce la macchina del "BUM", questo ci permette di affrontare la tematica dello scioglimento dei ghiacci (possibile altro argomento per la nostra storia).

Maestra cosa ci faceva sentire la macchina del BUM?
Dana i ghiacci che si rompono
Edoardo se i ghiacci si rompono, non rimane più ghiaccio per noi e gli animali, ma ne hanno più bisogno gli animali!
Gioia … eh sì, perché nei ghiacci vivono gli orsi polari, se i ghiacci si rompono loro cadono nell'acqua
Lyam se il ghiaccio si scioglie diventa acqua
Giulia anche i pinguini vivono nei ghiacci
Gioia alcuni animali possono vivere nella neve: la renna, i pinguini e gli orsi
Mattia l'acqua può diventare vapore e poi non c'è più acqua.
Santiago se l'acqua diventa troppo alta bisogna mettere una barriera alta alta alt

SPOSTIAMO ORA IL FOCUS SULLA STORIA DA RECITARE …

Diana dobbiamo pensare alle cose che ci vengono in mente…
Maestra che ne dite se pensiamo ai "dadi delle storie", vi ricordate che l'anno scorso quando inventavamo le storie con i dadi c'era anche quello per gli ambienti, cioè DOVE si svolgeva la storia?... secondo voi DOVE può aver luogo la nostra storia?
Diana nel mondo …?

La proposta viene accettata da tutto il gruppo; le maestre iniziano a scrivere[1]

> *C'era una volta, e anche adesso, un mondo con foreste, fiumi, mari, laghi. È un mondo tanto grande dove ci sono anche i ghiacci e la neve. In questo mondo abitiamo … noi bambini! E … le nostre mamme e i papà e i fratelli e gli zii (abbiamo riassunto il tutto con "I genitori e tanti altri altri altri"). In questo mondo vivono anche degli animali che abitano sulla terra -i mammiferi-, che volano nel cielo -gli uccelli- e che nuotano sotto acqua -i pesci-. Tutti questi personaggi devono viaggiare per poter trovare acqua e cibo, i loro nidi e anche le loro case, loro devono spostarsi perché qualcuno ha consumato o sporcato l'acqua che loro usano e hanno anche buttato tanta plastica …*

Mentre si racconta la storia si iniziano ad individuare i possibili personaggi, questi vengono trascritti su un cartellone utilizzando colori pennarelli diversi in modo da renderli identificabili dai bambini

- La famiglia (Mamma, papà e bambini)
- I pesci
- Gli anfibi (i bambini riconoscono come anfibi le rane)
- Gli uccelli

Le maestre propongono di introdurre nella storia due personaggi inediti: un vecchio e una bambina, questi faranno da *trade-union* fra tutti i personaggi, ponendo domande ai diversi personaggi sul perché dei loro spostamenti e su come trovare delle soluzioni per risolvere questi problemi.

LA SCELTA DEI RUOLI

le maestre ricordano quali sono i personaggi e invitano i bambini a riflettere sul ruolo che vorrebbero assumere ed interpretare anche tenendo conto delle caratteristiche dei personaggi stessi.
Così **Dana** si propone per fare la MAMMA mentre **Nicolas** vuole fare il PAPÀ e **Anna** la BAMBINA, i un secondo momento si aggiunge anche **Lyam** nel ruolo di BAMBINO
Gioia e **Vittoria** si propongono per il ruolo di PESCIOLINI, si uniscono anche **Melissa** e **Claudia**
Noa vorrebbe essere una RANA <vedi … che salta così> dice; si aggiungono anche **Mattia, Berkaj** e **Ginevra**.
Giulia e **Diana** chiedono di poter essere degli UCCELLI; si inseriscono anche **Luka** e **Santiago**
Il ruolo della bambina che pone domande viene dato di default ad **Amelia,** ed **Edoardo** sceglie di interpretare il vecchio.
Il giorno successivo ritorna a scuola **Ricardo**, a lui chiediamo di assumere il ruolo di NARRATORE, dopo un primo momento di perplessità e le spiegazioni delle maestre circa il suo compito, Ricardo accetta molto volentieri.
La questione dei ruoli si risolve rapidamente; sono molte, infatti, le occasioni scolastiche che vedono i bambini coinvolti in scelte per l'assunzione di ruoli – drammatizzazioni, giochi di ruolo, attività strutturate – e questo facilita il dialogo e la condivisione di intenti.

[1] Gli elementi della storia vengono indicati, via via dai bambini, attraverso domande stimolo delle maestre (es. che ambienti ci sono nel mondo? … com'è il mondo? … Chi ci abita?)

LA SCENOGRAFIA

I FONDALI:

Il fondale rievoca l'installazione "*The Earth is an Architecture*"[2] di Pierre Alain Trévelo e Antoine Viger-Kohler di TVK: si tratta di un grande plastico della Terra pieno di colori che rappresentano, secondo gli autori, le forme e trasformazioni della terra a seguito delle azioni e reazioni di tutti coloro che, viventi o non viventi, la animano. Per i bambini invece è l'immagine di un mondo "*tutto colorato*" in cui è bello vivere.

Realizzazione del fondale: Trasferiamo il plastico su un piano bidimensionale: su un grande foglio di carta bianca proiettiamo l'immagine del planisfero, la maestra traccia i contorni con il pennarello, spetta ai bambini colorare i continenti. Si utilizzano le tempere e i pennelli a punta piatta; i piatti di plastica fungono da tavolozza: si versano delle piccole quantità di colore che non devono essere mescolate; vige sempre la regola che ogni pennello segue sempre lo stesso colore. Gli spazi dei continenti si colorano tracciando delle linee verticali di colori diversi. È un'operazione delicata che richiede molta precisione perché è necessario non sovrapporre mai i colori per non mescolarli, nel contempo le linee devono essere vicinissime tra loro per non far intravedere spazi bianchi. I bambini sono davvero bravissimi e il risultato è SORPRENDENTE. Contemporaneamente si lavora alacremente per realizzare lo spazio infinito dell'Universo: con la tecnica della spugnatura si realizzano metri e metri di sfondo blu.

Terminati tutte le singole parti si procede con la composizione del fondale e con gli ultimi dettagli: le spugnature di cielo nelle zone rimaste bianche dopo la composizione, le stelle argentate (punteggiate dai bambini) sistemate nell'universo e Babbo Natale che si dirige verso la terra 😊.

COME SI MUOVONO I PERSONAGGI

[2] https://www.labiennale.org/it/architettura/2021/one-planet/tvk

Parallelamente alla realizzazione dei fondali si procede con la messa in scena dello spettacolo, con i bambini ci confrontiamo su quali azioni e gesti dovrebbero compiere gli attori per rappresentare al meglio i personaggi sulla scena: gli uccelli muovono le braccia come se fossero delle ali e si muovono nello spazio con una camminata veloce, mentre i pesci si stendono sul pavimento a pancia in giù, portano le braccia in avanti, uniscono le mani (a formare una pinna) e s spostano strisciando, qualche volta fanno dei piccoli balzi in avanti. Mattia e Berkaj si cimentano nei salti di rana: bellissimi! I personaggi che compongono la famiglia si spostano camminando lentamente nello spazio della scena, mamma e papà si tengono per mano e dietro a loro i due bambini.

LE PROVE DELLO SPETTACOLO:

Individuate le azioni si inizia a mettere in scena lo spettacolo, dapprima si recitano brevi scene, si inseriscono dialoghi, suggeriti soprattutto dai bambini, le maestre propongono le musiche che accompagneranno i diversi personaggi. Lo schema a seguire è il canovaccio che viene seguito per tutte le prove e che viene modificato e arricchito via via che si procede nella drammatizzazione (ciò che segue è il risultato finale dello spettacolo)

STORIA	ATTORI E DIALOGHI	SCENOGRAFIA	MUSICHE
C'era una volta, e anche adesso, un mondo con foreste, fiumi, mari, laghi. È un mondo tanto grande dove ci sono anche i ghiacci e la neve.	*NARRATORE:* C'era una volta, e anche adesso, un mondo con foreste, fiumi, mari, laghi. È un mondo tanto grande dove ci sono anche i ghiacci e la neve.		***UNA MATTINA** di* *LUDOVICO EINAUDI*
In questo mondo abitiamo … noi bambini! E … le nostre mamme e i papà e i fratelli e gli zii (abbiamo riassunto il tutto con "I genitori e tanti altri altri altri").	NARRATORE: In questo mondo abitiamo … noi bambini con le mamme e i papà	entrano in scena la famiglia: prima i bambini poi i genitori e si posizionano da un lato della scena	***UNA MATTINA** di* *LUDOVICO EINAUDI*
In questo mondo vivono anche gli animali: mammiferi, anfibi, uccelli	NARRATORE: nel nostro mondo vivono anche molti animali: gli uccelli, gli anfibi, i mammiferi …	Di volta in volta entrano gli animali, si muovono	*BRANI CON MUSICA CHE SIMBOLEGGIANO I DIVERSI ANIMALI: il suono dell'acqua, il verso degli uccellini, Tchaikosvky - Lo Schiaccianoci, Danza della Fata Confetto per le Rane*
Gli animali e gli umani si spostano	NARRATORE: i mammiferi, gli anfibi, gli uccelli e i pesci si spostano per trovare acqua, cibo e un nido, una casa dove stare con i propri cuccioli	Gli animali si muovono nella scena	*VERA* (colonna sonora della serie televisiva Vera Stanhope)

STORIA	ATTORI E DIALOGHI	SCENOGRAFIA	MUSICHE
Arrivano un bambino e un vecchio saggio e parlano con gli umani	NARRATORE: ad un certo punto arrivano un vecchio e un bambino. EDOARDO dove state andando? ANNA: Stiamo andando in cerca di cibo e di una casa AMELIA: perché? DANA: perché la nostra casa è stata allagata	IL VECCHIO E LA BAMBINA PARLANO CON LA FAMIGLIA	*PARLATO ...*
Incontrano gli altri gruppi di animali	NARRATORE: il vecchio e il bambino incontrano gli **uccelli**. EDOARDO dove state andando? SANTIAGO: a cercare alberi più protetti AMELIA: perché? GIULIA: perché i nostri sono tutti tagliati	IL VECCHIO E LA BAMBINA PARLANO CON gli uccelli	*PARLATO ...*
Incontrano gli altri gruppi di animali	NARRATORE: il vecchio e il bambino incontrano i **pesci**. EDOARDO dove state andando? GIOIA: dobbiamo trovare un mare pulito senza plastica AMELIA: perché? VITTORIA e MELISSA: perché il nostro è tutto sporco di plastica	Il vecchio e la bambina parlano con i pesci	*PARLATO ...*
Incontrano gli altri gruppi di animali	NARRATORE: il vecchio e il bambino incontrano le **rane**. EDOARDO dove state andando? MATTIA: stiamo cercando un nuovo stagno, più pulito AMELIA: perché? NOA: il nostro è senza acqua	Il vecchio e la bambina parlano con le rane	*PARLATO ...*
I PERSONAGGI SI MUOVONO LENTAMENTE E SONO TRISTI	NARRATORE: tutti sono un po' tristi per queste migrazioni.	NARRATORE: tutti sono un po' tristi per queste migrazioni.	*VERA*
3 battiti di tamburo	**EDOARDO E AMELIA** dicono: Perché non provare a discutere insieme e trovare una soluzione?	*EDOARDO:* Perché non provare a discutere insieme e trovare una soluzione?	
I bambini si dispongono a semicerchio	**Tutti** dicono Bella idea	*TUTTI: Bella idea*	
A turno i 4 gruppi fanno il gesto di prendere la parola e dicono la loro idea	NARRATORE: I **pesci** alzano la pinna e dicono: non bisogna più gettare la plastica nel mare. Tutti gli altri applaudono. NARRATORE: Gli **uccelli sbattono l'ala e dicono:**	*NARRATORE:* I **pesci** alzano la pinna e dicono PESCI non bisogna più gettare la plastica nel mare.	*LA VITA è BELLA* (brano della colonna sonora del film)

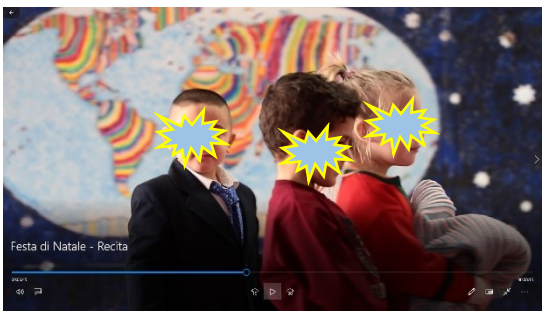
STORIA	ATTORI E DIALOGHI	SCENOGRAFIA	MUSICHE
	UCCELLI: Non bisogna più tagliare gli alberi! Tutti applaudono. NARRATORE: Le **Rane fanno un salto al centro della scena e dicono**: RANE non bisogna sprecare troppa acqua. NARRATORE: Gli uomini **alzano la mano e dicono**: DANA, NICOLAS E ANNA: noi ci impegniamo a non inquinare qui il mondo. Tutti, ma proprio tutti applaudono e fanno un girotondo insieme (canzone)	*NARRATORE:* Gli **uccelli sbattono l'ala e dicono:** UCCELLI: non bisogna più tagliare gli alberi! NARRATORE: Le rane dicono: RANE: non bisogna sprecare troppa acqua. NARRATORE: le parsone alzano la mano FAMIGLIA noi ci impegniamo a non inquinare più il mondo. TUTTI: EVVIVA	

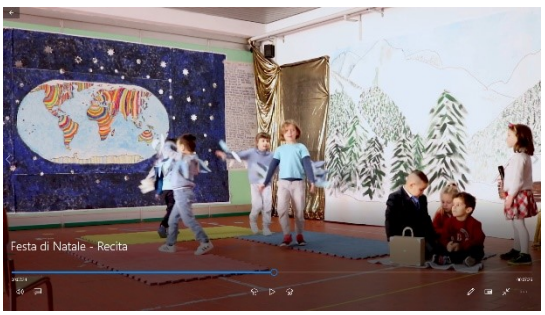
I COSTUMI

Ogni gruppo di animali è rappresentato da un colore: **rosso** per i pesci, **azzurro** per gli uccelli e **verde** per le rane, il Vecchio saggio indosserà un mantello e si appoggerà ad un bastone, mentre la bambina avrà il "vestito della festa". Per i membri che compongono la famiglia si utilizzeranno degli indumenti ed accessori da "adulti" per i genitori e vestiti da bambini per i due bambini.
È compito delle maestre "tagliare e cucire" degli accessori caratterizzanti gli animali; zampe palmate per le rane, ali per gli uccelli, squame e pinne per i pesci.

LO SPETTACOLO

Lo spettacolo, che è stato condiviso in Teams con i genitori e i bambini purtroppo assenti in quel giorno, si rivela un successo, ogni bambino ha messo tutto il suo impegno, si è speso e ha sostenuto la sua parte per concretizzare questo progetto che ci ha visto tutti coinvolti. BRAVISSIMI TUTTI!!!





Festa di Natale - Recita
Festa di Natale - Recita
Festa di Natale - Recita